  

*agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi  per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana IS0059 – ISO9001* **www.e-santoni.edu.it** e-mail: **piis003007@istruzione.it** PEC: **piis003007@pec.istruzione.it**

**PIANO DI LAVORO PUBBLICO ANNUALE DEL DOCENTE RELATIVO AD UNA CLASSE PRIMA**

**Nome e cognome del/della docente: CATALDI SANDRA**

**Disciplina insegnata**: Metodologie operative

**Libro/i di testo in uso:** Corso di Metodologie operative di Grazia Muscogiuri ed.Hoepli **Classe:** 1

**Indirizzo di studio:** SSAS

**1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

– ***Competenza 1:*** Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

– ***Competenza 2***: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

– **Competenza 4:** Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di  bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività di vita  quotidiane.

– ***Competenza 5***: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di  compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e  facendo uso dei principali ausili e presidi.

– ***Competenza 6***: Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con  riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo  alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente  di vita.

– ***Competenza 8***: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi  bisogni.

**2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime.**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

**Modulo 1 La nascita e l'evoluzione del sistema sociale**

**UNITA' 1 – L'IMPORTANZA E LA CENTRALITA' DEI BISOGNI**

**Competenza intermedia 4:** Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all’età.

**Conoscenze:** conoscere i principali bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo, individuare  i bisogni necessari per la sopravvivenza e quelli non necessari, conoscere le caratteristiche dei  bisogni, conoscere la classificazione dei bisogni.

**Abilità:** riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo, individuare il percorso  che porta alla presa in carico della persona portatrice di bisogni.

**Obiettivi Minimi:** Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all’età. **UNITA' 2 – IL WALFARE STATE**

**Competenze intermedia 1:** costruire mappe dei servizi sociali. Sociosanitari e socioeducativi. disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza.

**Conoscenze:** evoluzione del walfare state, il walfare state in italia, principi di sussidiarietà  nell'erogazione dei servizi, servizi e interventi rivolti ai cittadini nel sistema del Walfare,  caratteristiche e finalità degli interventi del Walfare Mix, servizi e destinatari, modalità di accesso a ciascun servizio, figure professionali nei servizi.

**Abilità:** identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità  offerte nel territorio per rispondere ai bisogni sociali, socio sanitari e socio educativi, reperire  informazioni riguardanti i servizi del territorio, utilizzare i supporti informatici applicati al lavoro in  ambito sociale, sociosanitario e socioeducativo.

**Obiettivi Minimi:** costruire mappe dei servizi sociali ,sociosanitari e socioeducativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza.

**UNITA' 1 LIBRO 2 – CONCETTO DI SALUTE E SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.**

**Competenza intermedia 5:** Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli livelli biologico, psicologico e sociale.  (Unità 1, libro 2).

**Conoscenze:** la salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e  multidimensionali

**Abilità:** identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di  benessere psico—fisico-sociale.

**Obiettivi Minimi:** Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli livelli biologico, psicologico e sociale.

**Modulo 2 La comunicazione e la socializzazione**

**UNITA' 1 – LA COMUNICAZIONE**

**UNITA' 2 – LA SOCIALIZZAZIONE**

**Competenza intermedia 2:** partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico **Conoscenze:** modi, forme e funzioni della comunicazione, il gruppo e le sue dinamiche.

**Abilità:** esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio comunicativo, ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale, individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi , anche con ausilio di strumenti multimediali e di tecnologia audiovisiva.

**Obiettivi Minimi:** disponibilità alla collaborazione e al confronto e sviluppo dell’apprendimento cooperativo, anche con ausilio di strumenti multimediali e di tecnologia audiovisiva.

**Modulo 3 Le tecniche di animazione ludico ricreativa**

**UNITA' 1 – LE TECNICHE DI ANIMAZIONE LUDICO RICREATIVA**

**UNITA' 2 – LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE LUDICA E IL RUOLO**  **DELL'OPERATORE.**

 **Competenza intermedia 6**: Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio.

**Conoscenze:** riconoscere i rischi e pericoli dell'ambiente laboratoriale.

**Abilità:** saper maneggiare con cura gli utensili all'interno del laboratorio.

***Obiettivi Minimi:*** Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio e sviluppo dell’apprendimento cooperativo.

**Competenza intermedia 8:** realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.

**Conoscenze:** conoscere obiettivi e tecniche dell'attività ludica e sociale anche con strumenti multimediali, conoscere le tecniche ludico motorie: attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.

**Abilità:** identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale, individuare le attività di gioco come mezzi educativi e di animazione sociale, riconoscere i materiali e gli strumenti utili dell'animazione ludica e sociale.

***Obiettivi Minimi:*** realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti

**3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica** (descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)

 **4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni**

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

**Come indicato nel PTOF:** gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova. In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell’ Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate. Come indicato nella delibera del Dipartimento per la classe di concorso B023: per ogni quadrimestre, ai fini della valutazione interperiodale, si prevede un numero minimo di quattro valutazioni (tra scritto, orale e pratica), di cui almeno una - data la natura della disciplina - deve essere una prova pratica.

**5. Criteri per le valutazioni** (fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

**Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.**

**6. Metodi e strategie didattiche**

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l’interesse, a sviluppare la motivazione all’apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

 Gli interventi in aula saranno strutturati prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un’attività che favorisca l’apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Metacognitiva e il Problem Solving. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approcciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l’inclusione all’interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l’empatia.

Pisa 25/11/2024

 SANDRA CATALDI